

Giuseppe Cederna domani sera ad Asti con il testo di Wallace Shawn

«La febbre? È contagiosa»



Giuseppe Cederna, protagonista di «La febbre» ad Asti Teatro

Un testo impietoso, sgradevole, duro. Si chiama *La febbre* e parla di noi, i bianchi occidentali plasmatori della storia, e degli «altri». Giuseppe Cederna lo interpreta, domani sera, al festival di Asti Teatro: «Il mondo» dice «si dividerà sempre più tra chi pensa solo ai propri privilegi e chi si sforza di condividere il dolore degli altri. Leggere questo testo è stato per me un'illuminazione; recitarlo una necessità».

STEFANIA CHINZARI

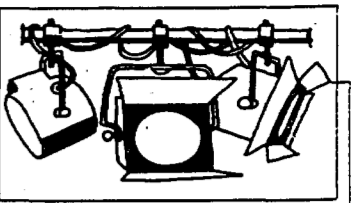
ROMA. Fastidio, rabbia, sufficienza, pugnalata al petto, vergogna... Potrà piacere o non piacere, ma non si potrà vedere *La febbre* senza avere qualche reazione. Il motivo principale è lo stesso che Goffredo Folli indica nella postfazione del libro di Wallace Shawn (Edizioni e/o, lire 14mila) quando scrive che «protagonista di questo testo siamo noi». Giuseppe Cederna ha letto il libro lo scorso novembre, in aereo, tornando in Italia dopo alcune settimane passate in Kenia, Sudan e Somalia per girare un documentario sulla fame, i proclami e la guerra. Un incontro decisivo, fatale. «In aereo mi sono sentito come John Belushi nei *Blues Brothers*, quando in chiesa riceve l'illuminazione e decide di rimettere insieme la Band-

giustifichi quel che la mendicante possiede e quel che possiede io. Nudi l'uno accanto all'altro - non c'è differenza tra lei e me, salvo una differenza di fortuna. Davvero non merito di avere mille volte di più di quel che ha la mendicante. Non merito nemmeno due croste di pane in più». Uno squarcio di verità che parte come un delirio e finisce come una pubblica confessione: in una notte calda in un paese del Terzo Mondo, tra i brividi e i conati della febbre, un uomo bianco vede per la prima volta se stesso. È ricco, colto, esteta, intellettuale, è stato educato ad essere il migliore e ad avere il meglio, cullato da privilegi tanto frequenti da sembrare naturali, ovvii. Qual è il morbo che gli fa rimbalzare negli occhi le immagini ossessive della povertà, delle violenze, dell'ingiustizia totale subita dagli «altri», i poveri, gli affamati, i torturati? E come ci si cura da questa febbre?

«So che questo spettacolo è una piccola risposta, ma non posso fare a meno di pensare che sia necessario» spiega Cederna. «Sempre più nettamente saremo di fronte a un bivio e dovremo schierarci tra chi difende a spada tratta i propri interessi o tra chi cerca di accet-

tare il fatto che bisogna rinunciare a qualcosa. Quando sono tornato dall'Africa, dove ho visto con i miei occhi la guerra e il lavoro dei volontari di organizzazioni di assistenza, sentivo, come descrive Shawn nel suo libro, l'urgenza di parlare di quello che avevo visto, di condividere il mio malessere. Ecco, in questo momento di schifo totale, di ritorno al conservatorismo, mi sembra che già interrogarsi, infastidire, cercare una nostra definizione, accettare la consapevolezza dei nostri infiniti privilegi sia un passo da compiere, un atto, appunto, necessario».

Motivazioni condivise da quanti hanno realizzato lo spettacolo, a cominciare dai produttori, da Asti Teatro, e dal regista Giorgio Gallione, passato con questa messinscena dalle atmosfere rutilanti dell'Archivolta ad uno spettacolo che lui stesso definisce «non digestivo». Insieme, Gallione e Cederna hanno deciso di proiettare, prima del monologo, 12 minuti del documentario portato da Cederna. «Spero non sembri ricattatorio rispetto allo spettacolo vero e proprio» puntualizza l'attore «ma era importante dare anche questa testimonianza, nella speranza che *La febbre* diventi qualcosa



SCHWARZENEGGER FA FIASCO AL BOTTEGHINO. Il nuovo film interpretato da Arnold Schwarzenegger (nella foto), *Last action hero*, in programmazione nei cinema Usa da venerdì scorso, ha incassato «soltanto» quindici milioni di dollari: una cifra che farebbe felici molti, ma non la Columbia Picture, che si aspettava un incasso di almeno 20 milioni di dollari. È l'effetto *Jurassic Park*, il film di Spielberg ha frantumato tutti i record di incassi, compreso quello di *Terminator 2*, ed ha monopolizzato l'attenzione del pubblico americano.

DE SIMONE DEBUTTA A MADRID. Roberto De Simone debutta questa sera al teatro Albeniz di Madrid, nell'ambito della Giornata europea della musica, con il suo spettacolo teatrale *Il canto de li cantis*. Dopo Madrid De Simone porterà lo spettacolo a Tunisi per il Festival di Cartagine, a Malta, e a settembre in tournée in Cina e Corea.

MENUHIN E MAAZEL ALLA SAGRA MALATESTIANA. Yehudi Menuhin con la Royal Philharmonic Orchestra, e Lorin Maazel con la Bayerische Rundfunk Orchestra, sono i due nomi di spicco nel cartellone della prossima Sagra Musicale Malatestiana, in programma a Rimini dal prossimo 23 agosto al 5 settembre. Menuhin si esibirà il primo settembre, Maazel sarà alla Rocca il 3 settembre.

BAUDO: GIURIE POPOLARI PER SANREMO. Le giurie popolari, di circa mille elementi ciascuna, in rappresentanza del Nord, Centro e Sud, che scelgono i brani da candidare al Festival di Sanremo, invece della consueta commissione tecnica: questa la proposta elaborata da Pippo Baudo assieme allo Snac, il sindacato nazionale degli autori e compositori, in un piano che dovrebbe essere discusso venerdì prossimo alla Rai, con i responsabili del Comune di Sanremo, i discografici di Afi e Fimi, ed i sindacati di categoria.

«DRAGON». UN FILM SULLA VITA DI BRUCE LEE. Arriverà sugli schermi italiani il 28 agosto *Dragon*, il film ispirato alla vita di Bruce Lee, il più grande interprete di film «kung-fu», scomparso a soli 32 anni, nel '72. Il film è diretto da Rob Cohen e prodotto da Raffaella De Laurentiis, figlia di Dino e di Silvana Mangano, già produttrice, nel 1984 di *Dune* di Ridley Scott.

ZELNICK LASCIA LA 20TH CENTURY FOX. Voci sempre più insistenti danno per certe le prossime dimissioni dalla grande casa di produzione cinematografica, del presidente e amministratore delegato Strauss Zelnick, 35 anni, che solo sei mesi fa aveva rinnovato il suo contratto con la Fox per tre anni. Pare che Zelnick abbia ricevuto «una offerta che non si può rifiutare» dalla Crystal Dynamics, lanciata società elettronica di Silicon Valley.

(Toni De Pascale)

Al festival Milanoltre un allestimento barocco dell'opera di Bizet del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, regia di Pandur

Sangue e arena. Viaggio mitico nel cuore di Carmen

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO. *Carmen* quasi come un musical. Nell'arena di sabbia (vera) cosparsa di cori conficcatori per terra, si intrecciano, di fronte ai nostri occhi, storie d'amore e di morte. Ma nell'uno caso e nell'altro, questo spettacolo che giunge al festival di Milanoltre dal Teatro Nazionale Sloveno di Maribor, diretto dall'astro-riscenti Tamaz Pandur, nota: interno a storie di teatro, giocate per l'esibizione, in cerca di una catarsi o deflagrazione finale.

Al contrario della celebre - e contestata dai critici musicali - *Carmen* di Peter Brook, che scomponeva il melodramma di Bizet per giungere, attraverso il recupero del testo di Mallarmé, al cuore di una storia di amore e di morte, ricorrendo dunque al nucleo primitivo, la sudorazione d'essere, la *Carmen* di

Pandur è un *ready made* che mescola le celebri arie di Bizet e *Caruso* di Dalla, il flamenco andaluso di *Chien Andalou* di Bunuel, e ai Gipsy Roses. Uno spettacolo carico, sensuale, rappresentato più che come un'interpretazione di *Carmen* come un viaggio dentro questo mito femminile. Che di mito si tratti ce lo dimostra: già la prima scena, che vede don José intento a ricamare un grande telone di velluto rosso dal quale, come Venere dalle acque, emerge, anch'essa fasciata in un abito rosso fuoco, la bella e brava Ksenija Mistic, che è l'interprete principale nonché moglie del regista. E il telone-sparto che poi, alzandosi, rivelerà - l'arena è una metafora - più che evidente dell'amore - passione, dell'amore-morte di cui Carmen



Un'immagine della «Carmen» in scena a Milano

è regina. Rosso e nero, dunque, sono i colori che dominano questo spettacolo «fisico», che pone un'attenzione spaziosa alla gestualità, costumi riccamente barocchi e addirittura eccessivo, ma che è comunque in grado di piegare segni diversissimi al suo scopo: un «viaggio» dentro i misteri del cuore femminile.

L'idea è evidente già prima di entrare al Teatro Studio dove alcuni attori, sul marciapiede, tutti vestiti e truccati, attendono gli spettatori come se si trovasse nel loro camerino per un rituale vestizione. E dentro l'apoteosi zingaresca, costellata di numeri di abilità, si fanno e si disfano le scene mosse a vista dagli attori - un grande muro che si spalancherà per rivelare al suo interno palcoscenici fantastici o un altare carico di ex voto a Sarah,

santa nera degli zingari - mentre dall'alto calano juke-box o una costruzione di tubi a più piani, che con il suo nastro in movimento rappresenta la fabbrica in cui Carmen e le sue compagne lavorano e da cui escono, sigaretta in bocca e rosa rossa sul cuore.

Il gusto del circo, dell'esibizione lo si ritrova anche nell'attore che in bicicletta, con le coma attaccate alla testa, girando vorticosamente per l'arena rappresenta il toro, e soprattutto nell'escalatoria amorosa che vede Carmen con il torero Escamillo o con Don José, fra un baluginare di coltelli e di cosce femminili velate di denaro, gran giravolte di cappa e di *muleta* e una partita a palla con il cuore di un grande animale macellato dagli zingari. Ma - come si dice ampiamente nel corso dello spettacolo citando *Il Paradiso per-*

ECONOMICI

CORRISPONDENTE pubbliche relazioni cercasi subito - inviare curriculum in italiano: CABINET GALLO, 31 Avenue Maiziere, 06600 Antibes (Francia) - Fax 0033/93341209.

COMUNE DI MODENA

Dipartimento programmazione ed uso del territorio settore traffico viabilità trasporti

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA (ESTRATTO)

OGGETTO: lavori di manutenzione straordinaria e recupero edilizio urbano strade comunali - Circoscrizioni 2/3/4 (area Sud) - IV stralcio - Deliberazione di Giunta Comunale n. 1158 del 20-5-1993, e deliberazione Consiliare n. 52 del 18-3-1993.

Il Comune di Modena - con sede in Via Scudari n. 20 - tel. 206.111 - Telefax 222425, indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto per l'importo a base d'appalto di L. 913.335.000. Le ditte interessate con domanda in carta bollata da L. 15.000 indirizzata al sindaco del Comune di Modena all'indirizzo soprascritto possono chiedere di essere invitate alla gara entro il 5-7-1993 allegando certificato di iscrizione all'ANC per la cat. 6 lettera e per importo adeguato (anche in fotocopia purché in corso di validità) o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15-68. Criterio di aggiudicazione: termine di esecuzione 240 giorni continui e naturali; finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti e pertanto la presente gara verrà espletata ad avvenuta concessione del mutuo. Pagamenti: l'impresa aggiudicataria avrà liquidazione in acconto ogni qualvolta il suo credito liquido netto raggiunga la somma di L. 50.000.000 (cinquantamila milioni). Sono ammesse a partecipare imprese singole, associazioni temporanee, cooperative e consorzi, nonché imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della Cee alle condizioni previste dalla legge 19-12-1991 n. 406. Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro 60 giorni. Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data di scadenza del presente bando. Ai sensi dell'art. 7 della legge 17-2-1987, n. 80 la richiesta d'invito non vincola l'amministrazione. Per informazioni tecniche rivolgersi al settore traffico trasporti viabilità - Servizio viabilità esistente - arch. Castellì Giorgio - geom. Molinari Paolo (tel. 059/206.258 - 206.284). Il bando integrale di gara è disponibile presso l'Ufficio Contratti (tel. 059/206.410).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Teodoro Greco

VACANZE LIETE

RIMINI - PENSIONE ROSA DEL MARE - Via Serra 30 - Tel. 0541/382206 - Vicino mare - giardino recintato - Parcheggio - cucina casalinga abbondante - Giugno Settembre 29.000/32.000 - Luglio 21-31 Agosto 34.000/37.000 complessive - Direzione Arlotti

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

(Provincia di Milano)

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Questa Amministrazione esprimerà una licitazione privata per la «Manutenzione ordinaria delle strade». Importo presunto a base d'asta L. 361.532.773 iva esclusa di durata biennale. Modalità di aggiudicazione: licitazione privata con i criteri di cui all'art. 89 del regolamento R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e della legge n. 14 del 2 febbraio 1973 art. 1 lett. a) Bando integrale potrà essere richiesto al comune di Trezzano sul Naviglio (MI) - Tel. 02/4455751 - Fax 4458545.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Piero Andrea Arena

IL SINDACO
Tiziano Butturini

COMUNE DI BOLOGNA

Direzione Lavori Pubblici - Settore Amministrativo Ufficio Gare e Contratti d'Appalto

AVVISO DI GARA (con ammissibilità di offerte solo in ribasso)

Il Comune di Bologna provvederà ad aprire una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: Manutenzione straordinaria delle scuole elementari Albertazzi - Quartiere Reno. Importo a base di gara: L. 1.080.000.000. Modalità di aggiudicazione: art. 1 lett. D) legge 2-2-73 n. 14. Luogo di esecuzione: Bologna - Quartiere Reno. Tempo di esecuzione: giorni 330. Caratteristiche generali: consolidamento e rifacimento di parti strutturali; ripavimentazione del coperto e rifacimento delle latine; rifacimento dei servizi igienici, delle pavimentazioni e degli Interni con prodotti deumidificanti; sostituzione degli infissi; tinteggiatura e verniciatura; assistenza alle opere da impiantista. Licitazione ANC: categoria 2 per L. 1.500.000.000. Per le imprese aventi sede in un altro Stato della Cee e non iscritte all'ANC, è necessaria l'iscrizione ad Albi o Liste ufficiali del proprio Stato di appartenenza, per categorie ed importi corrispondenti a quanto richiesto per le imprese italiane. Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti - fondo del risparmio postale - assunto con delibera c.d.g. 600 del 21-12-92. Le modalità di pagamento consistono nella corrispondenza di acconti su SAL ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiungerà L. 120.000.000. Sono ammesse all'appalto imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e ss. del D.L. n. 408/91. L'aggiudicatario potrà svincolarsi dalla propria offerta trascorsi mesi e data data dell'esperimento della gara. Le imprese possono chiedere di essere invitate mediante lettera raccomandata redatta su carta legale, indirizzata a: Comune di Bologna - Direzione Lavori Pubblici - Settore amministrativo - Reparto gare e contratti d'appalto - Protocollo Lavori Pubblici - Piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna - Tel. 051/203218 e recante sulla busta le seguenti diciture: «Richiesta di invito per la gara relativa ai lavori di manutenzione straordinaria delle scuole elementari Albertazzi - Quartiere Reno». A detta richiesta le imprese dovranno allegare, pena il mancato invito, la seguente documentazione: 1) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori; 2) certificato comprovante la regolarità dei versamenti alla Cassa mutua edile; 3) certificato INAIL, attestante il versamento effettuato ai fini contributivi e assicurativi; 4) certificato INPS attestante la regolarità contributiva o attestazione dell'avvenuta richiesta di certificazione inoltrata alle competenti direzioni provinciali INPS. La richiesta di invito, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire entro il 10 luglio 1993, gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro il 30-10-93.

IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI
(Ing. Pierluigi Bottino)

UNA CITTÀ CHE CAMBIARE

FESTA CITTADINA DE L'UNITÀ 1-25 LUGLIO 1993

LEFT

FESTA NAZIONALE DELLA SINISTRA GIOVANILE 1-11 LUGLIO 1993

ROMA VIA CRISTOFORO COLOMBO DI FRONTE ALLA FIERA DI ROMA